

***i suoi passi il tuo amato, perché lo cerchiamo con te? L'amato mio è sceso nel suo giardino fra le aiuole di balsamo, a pascolare nei giardini e a cogliere gigli. Io sono del mio amato e il mio amato è mio; egli pascola tra i gigli.***

**G:** Dio lo si sceglie dopo averlo sperimentato come fonte di libertà. La legge di Dio non sopprime la libertà, ma la garantisce e la sostiene. E un legame d'amore: forse si sente schiavo l'innamorato che dice alla sua amata: "Sono tuo?" Nell'amore e nella comunione la libertà acquista il suo senso e trova il suo compimento, mentre il resto diventa facilmente un surrogato che non sazia la sete di libertà, divenendo ben presto la peggiore delle schiavitù.

### **Preghiamo tutti assieme**

Non posso seguirti Gesù,  
se devo trascinarci dietro troppe,  
inutili cose.

Non posso affrontare i passaggi ripidi e stretti  
con tutti questi pesi ingombranti.

Non posso essere libero  
se sono schiavo di tante comodità,  
di tanti desideri, di tante passioni,  
di tanti idoli.

C'è solo una cosa da fare  
se voglio raggiungere  
questa benedetta libertà  
così indispensabile.

Metterò tutto sotto i piedi  
così arriverò là dove fino ad ora  
non potevo giungere.

La persona umana tanto più cresce, matura e si santifica quanto più entra in relazione, quando esce da sé stessa per vivere in comunione con Dio, con gli altri e con tutte le creature. Così assume nella propria esistenza quel dinamismo trinitario che Dio ha impresso in lei fin dalla sua creazione. Tutto è collegato, e questo ci invita a maturare una spiritualità della solidarietà globale che sgorga dal mistero della Trinità. Per questo la libertà dell'uomo scopre se stessa fino in fondo, quando comprende di essere generata e sostenuta dalla libertà amorosa del Padre, che si rivela nel Figlio nel volto della Misericordia. Sotto il suo sguardo compassionevole, ogni uomo può sempre riprendere il cammino del "rischio della libertà".

Carissimi, vi auguro di essere persone libere e di non avere paura di spendervi e sporcarvi le mani per realizzare il bene e aiutare chi è nel bisogno.

*Papa Francesco*

### **Padre nostro**



## **LIBERTÀ**

### **Introduzione**

**G:** Nel tempo in cui viviamo, che è stato pesantemente condizionato dalla pandemia di covid-19, la nostra libertà è stata limitata in molti aspetti. Le cose più naturali, come un abbraccio, sono state vietate. Sulla pelle abbiamo sperimentato privazioni prima impensabili e che alla lunga sono diventate veramente pesanti. Questi, tuttavia, sono condizionamenti provvisori che non tolgono se non cose esteriori riconquistabili una volta cessata l'emergenza. Esistono condizionamenti più profondi di cui non ci rendiamo conto, esistono schiavitù di cui non si vedono le catene, ma che ci tengono il loro potere: varie forme di dipendenze, pregiudizi, paure, fragilità che non abbiamo il coraggio di affrontare. Dio è il nostro liberatore, può renderci liberi da ogni forma di schiavitù.

### **Canto di inizio: Fammi conoscere**

**G:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

**G:** Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito**

## **I. LA SCHIAVITÙ**

### **Dal Libro dell'Esodo (Es 3,7-12)**

**Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco infatti le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dalla mano dell'Egitto e per farlo uscire da questo paese verso un paese bello e spazioso, verso un paese dove scorre latte e miele, verso il luogo dove si trovano il Cananeo, l'Hittita, l'Amorreo, il Perizzita, l'Eveo, il Gebuseo. Ora, dunque, il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto l'oppressione con cui gli Egiziani li tormentano. Ora va'! Io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!». Mosè disse a Dio: «Chi sono io per andare dal faraone e per far uscire dall'Egitto gli Israeliti?». Rispose: «Io sarò con te. Eccoti il segno che io ti ho mandato: quando tu avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, servirete Dio su questo monte».**

**G:** Un primo passaggio necessario, però, è rendersi conto di cosa ci incatena, chiamarlo per nome, con umiltà e coraggio. Nel brano in oggetto è chiaro: gli egiziani opprimono gli israeliti e questa prepotenza deve cessare. Può non essere altrettanto chiaro nel nostro intimo: se non sappiamo riconoscere cosa ci lega il cuore, cosa lo appesantisce, anche rispetto a ciò che

desideriamo fare, ai nostri sogni, alla nostra vocazione, faremo molto a fatica a liberarci o essere liberati. Lo stesso Mosè dovrà essere liberato della sua paura di fare ciò che pure desidera ardentemente!

### Pausa di silenzio e meditazione

#### **Salmo 34 (a cori alterni)**

Gli occhi del Signore sono sui giusti  
e i suoi orecchi sono attenti al loro grido.  
Il volto del Signore è contro quelli che fanno il male  
per cancellare dalla terra il loro ricordo.

I giusti gridano e il Signore li ascolta;  
li libera da tutte le loro disgrazie.  
Il Signore è vicino a quelli che hanno il cuore afflitto,  
salva gli umili di spirito.

Molte sono le afflizioni del giusto;  
ma il Signore lo libera da tutte.  
Egli preserva tutte le sue ossa;  
non se ne spezza neanche uno.

La malvagità farà perire il malvagio,  
quelli che odiano il giusto saranno considerati colpevoli.  
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi,  
nessuno di quelli che confidano in lui  
sarà considerato colpevole.

**Canto: Vieni e seguimi**

## II. LIBERTÀ DA CONQUISTARE

---

**G:** Anche se alcuni hanno paura di andare controcorrente, molti, nella loro quotidianità, vivono stili di vita sobri, solidali, aperti, accoglienti. Sono loro la vera risposta alle varie schiavitù perché si muovono come persone libere. Accendono desideri sopiti, aprono orizzonti, fanno desiderare il bene.

La libertà vissuta non si limita mai a gestire ciò che succede perché contiene in sé sempre qualcosa che porta oltre. La libertà non uccide mai i sogni, ma costruisce nella vita ciò che molti desiderano ma non hanno il coraggio di perseguire. Certamente essere liberi è una sfida, una sfida permanente: affascina, avvince, dà coraggio, fa sognare, crea speranza, investe sul bene, crede nel futuro. Contiene, quindi, una forza che è più forte di ogni schiavitù. Il mondo ha bisogno di persone libere (Papa Francesco)

**Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 19,16-28)**

**Un tale si avvicinò a Gesù e gli disse: «Maestro, che devo fare di buono per avere la vita eterna?» Gesù gli rispose: «Perché m'interroggi intorno a ciò che è buono? Uno solo è il buono. Ma se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». «Quali?» gli chiese. E Gesù rispose: «Questi: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso. Onora tuo padre e tua madre, e ama il tuo prossimo come te stesso». E il giovane a lui:**

**«Tutte queste cose le ho osservate; che mi manca ancora?» Gesù gli disse: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi ciò che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro nei cieli; poi, vieni e seguimi». Ma il giovane, udita questa parola, se ne andò rattristato, perché aveva molti**

**G:** La libertà dovrebbe essere sempre un diritto fondamentale dell'uomo. Fin dalla nascita siamo soggetti liberi o almeno destinati ad esserlo. Ma la libertà è anche una dura conquista: siamo liberi veramente nella misura in cui diveniamo in grado di scegliere consapevolmente e prenderci la responsabilità delle nostre scelte, cosa tutt'altro che scontata anche in età adulta. Altro aspetto decisivo è l'equivoco della libertà, intesa come poter fare quello che si vuole senza alcun condizionamento: questo non solo è oggettivamente impossibile, considerando che ciò che siamo e pensiamo è inevitabilmente al frutto di condizionamenti esterni, ma è anche controproducente. In primo luogo, perché non si è liberi da soli, la libertà alla esercitiamo sempre in un contesto sociale comunitario. In secondo luogo, la libertà non consiste nel non avere legami con qualcuno o qualcosa: è un popolo ad essere liberato, è un popolo che si fa esperienza della liberazione e nella chiesa impariamo a fare esperienza del Dio liberatore, che distrugge morte e peccato.

**Silenzio**

**Preghiamo insieme e diciamo: Donaci la libertà, o Signore (Rit).**

Per la Chiesa: perché sia sempre di più una comunità di persone capaci di favorire la libertà nel proprio quotidiano. Possa essere una comunità di annunciatori del Vangelo, testimoni coraggiosi di fronte a ogni Violenza, sopruso ed ingiustizia. **Rit.**

Per tutti i governanti, perché nella drammaticità dell'ora presente, illuminati dallo Spirito santo possano responsabilmente fermare la spirale dell'odio e favorire processi di pace. **Rit.**

Per i popoli che subiscono la guerra, per i profughi privati della propria libertà, per tutte le vittime di attentanti nel mondo e per tutti coloro, che vivono e subiscono ogni forma di violenza fratricida. **Rit.**

Cristo, rendici costruttori di pace e di libertà. Fa' che le nostre famiglie siano vere comunità di amore, aperte alla vita, aperte all'accoglienza e all'ospitalità di vicini e lontani, di coloro che sono soli, dei poveri, degli emarginati, di coloro che portano il peso del fallimento dei loro progetti. **Rit.**

## III. LA LIBERTÀ DI AMARE

---

**Dal Cantico dei Cantici (Ct 2, 15-17; 6,1-3)**

**Prendeteci le volpi, le volpi piccoline che devastano le vigne: le nostre vigne sono in fiore. Il mio amato è mio e io sono sua; egli pascola fra i gigli. Prima che spiri la brezza del giorno e si allunghino le ombre, ritorna, amato mio, simile a gazzella o a cerbiatto, sopra i monti degli aromi.**

**Dov'è andato il tuo amato, tu che sei bellissima tra le donne? Dove ha diretto**